

Il “bel” paese...

Che paese, l'Italia. Non c'è opera che possa venire realizzata senza che si alzi qualche voce contraria; non passa giorno senza che si sappia di qualche movimento di protesta verso questo o quel progetto. Non c'è cantiere che possa iniziare senza che qualcuno contesti, o lavori che possano partire senza che nessuno si metta in mezzo ad intralciare. Ognuno ha un motivo per lamentarsi: lo scempio ambientale, il deturpamento del paesaggio, il depauperamento delle risorse, l'inquinamento della terra, dell'aria, del mare... E poi, come se non bastasse, tutti a lamentarsi – anche loro, i responsabili delle proteste – a lamentarsi, dicevamo, che il paese non cresce, il PIL neanche, la Borsa crolla, l'Unione Europea ci sanziona, lo spread sale e le tasse pure, mentre l'occupazione diminuisce...

Prendete il Salento, per esempio. Un luogo del sud, retrogrado come tutto il sud, in cui lo Stato, d'accordo con dei galantuomini, ha deciso di portare finalmente lavoro, innovazione, sviluppo: in una parola, la civiltà! E senza neanche troppe conseguenze per i suoi abitanti, bensì me-

dian­te un picco­lo, insignifi­can­te tubo d'acciaio attra­verso cui do­vrà pas­sa­re del gas, peral­tro natu­ra­le, il cui desti­na­ta­rio fi­na­le do­vreb­be es­se­re non so­lo l'ita­lica na­zio­ne, ma par­te dell'U­ni­o­ne Eu­ro­pea. E lo­ro che fan­no? An­zi­ché es­se­re con­ten­ti dell'op­por­tu­ni­tà ri­ser­vatagli, non so­lo si la­men­ta­no e ten­ta­no di bloc­ca­re la rea­liz­za­zio­ne di que­sto tubo, ma addi­rittura han­no ini­zia­to a far dis­pet­tu­ci a co­lo­ro che do­vreb­be­ro rea­liz­zar­lo. E al­lo­ra, do­vreb­mo di­re che han­no ra­gio­ne a far­lo? In fon­do, co­me ave­va af­fer­ma­to l'al­lo­ra sena­to­re PDL Gio­vanardi, so­no *“cin­que per­so­ne”* che vor­reb­be­ro *“torna­re alla civiltà agro-sil­vio-pas­to­ra­le do­ve si cam­pa­va 32-33 an­ni”*.

Pen­sa­te che l'al­tro gi­or­no qual­cu­no ha avu­to la fac­cia to­sta di lan­cia­re due bot­ti­glie inci­n­dia­rie con­tro una strut­tu­ra adibi­ta a se­de di TAP – Trans Adria­tic Pi­pe­line, co­si si chia­ma il con­so­r­zio di gen­ti­luo­mi­ni. Per for­tu­na so­lo una è esplo­sa, ed in fon­do i dan­ni so­no sta­ti irri­le­van­ti: so­lo un mu­ro un po' an­ne­ri­to, ma il pro­ble­ma è un al­tro: che mes­sa­gio pas­sa con un ges­to del ge­ne­re, nei con­fron­ti di tut­te le dit­te im­pe­gna­te a por­ta­re pro­g­res­so e svi­lup­po? Il Sa­len­to è co­no­sci­u­to co­me terra d'ac­co­glien­za, tan­to che an­ni fa qual­cu­no par­la­va di pro­por­re al No­bel per la pace un pre­te che ac­co­glie­va gli im­mi­gra­ti, anch'esso peral­tro for­te­men­te con­tes­ta­to. Che sia l'ineffabi­le des­ti­no di tut­ti i be­ne­fa­to­ri?

Non si sa chi sia sta­to a com­pie­re il vile ges­to, e tut­te le piste sem­bra­no ap­er­te. Si è par­la­to di atto van­da­lico o di cri­mi­na­li­tà orga­ni­zza­ta, o magari è sta­to pro­prio uno di que­gli ar­bo­ri­co­li re­tro­gra­di che bene ave­va in­di­vi­dua­to Gio­vanardi. Van­da­li, cri­mi­na­li, ar­bo­ri­co­li... tut­ta gen­te lon­ta­na dal com­pren­de­re e sa­per sta­re cor­ret­ta­men­te al mon­do, tut­ta gen­te con­dan­na­ta dalla mag­gio­ran­za delle

persone dabbene.

Dalla maggioranza, ma non proprio da tutti. Sì, perché ad esempio noi non siamo riusciti a rammaricarci per quel gesto. Ci abbiamo provato, ci siamo anche sforzati.

Ma, davvero, non ci siamo riusciti...

[15/02/2017]

Il “bel” paese...